



COMUNE di CHEREMULE

Provincia di Sassari

Il Sindaco

ORDINANZA n.3/2017

LAVORI DI SOMMA URGENZA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IDRICA

IL SINDACO

PREMESSO:

- che a causa della carenza di precipitazioni, protrattasi per la stagione autunnale, primaverile ed estiva, l'intero territorio regionale è stato investito da una drammatica, straordinaria ed eccezionale siccità;
- che la situazione registrata soprattutto nel territorio del Meillogu è di tale gravità che sia l'Unione dei Comuni sia i comuni aderenti hanno proceduto alla dichiarazione dello "Stato di Calamità";

DATO ATTO che il Comune di Cheremule gestisce in forma autonoma il servizio idrico, senza che mai si siano rilevate criticità particolarmente rilevanti in merito;

PRESO ATTO che, a causa del perdurare dello stato di siccità, la fonte naturale di approvvigionamento idrico dell'intera comunità, denominata "Nurighe", ha più che dimezzato la sua portata e si rileva una costante e progressiva tendenza alla diminuzione con l'avanzare della stagione estiva;

RILEVATO che, in passato, nei periodi di scarse precipitazioni, le analisi chimiche, effettuate su campioni d'acqua della rete idrica e alla fonte di Nurighe, hanno evidenziato un innalzamento dei parametri divenendo non conformi a quanto previsto dal D.Lgs 31/01 in riferimento al valore NITRATI e che quindi oltre alla scarsa disponibilità di acqua si ritiene molto probabile il verificarsi una NON potabilità della stessa;

ACCERTATO che per far fronte alle normali esigenze del periodo estivo, il paese ha bisogno di circa 350.000 litri di acqua al giorno, a fronte degli attuali 120.000 litri disponibili;

EVIDENZIATO che:

- si sono già dovuti avviare cicli di razionamento nel centro abitato e sopprimere parzialmente la distribuzione nell'agro;
- è stato attivato, tramite Unione dei Comuni, un servizio di noleggio autobotte che, dalla sorgente "Santa Maria", situata nel Comune di Bessude, trasferisce ogni giorno l'acqua necessaria per integrare le poche risorse idriche a disposizione, al fine di garantire l'erogazione dell'acqua alle famiglie e contestualmente garantire sostegno alle aziende agropastorali del territorio;
- il Comune di Bessude, con nota n. 1861 del 3 agosto 2017, ha comunicato che, a causa della drastica riduzione delle risorse idriche disponibili nella succiata fonte di "Santa Maria" ben presto non sarà più garantito il prelievo dell'acqua potabile;

EVIDENZIATO altresì, che nella vigenza dello "Stato di elevato pericolo per gli incendi boschivi", l'assenza di acqua potrebbe costituire grave pregiudizio all'azione degli operatori dei Vigili del Fuoco e della Forestale in caso di incendio in un paese come Cheremule circondato da diversi ettari di bosco e pertanto soggetto a pericolo di incendio di interfaccia;

VISTA la propria nota n. 1084 del 19.05.2017, con la quale si inoltra formale istanza alla Protezione Civile Regionale perché si attivino, quanto prima, interventi volti a supportare la cittadinanza locale nel momento di massima criticità idrica;

DATO ATTO che la suddetta istanza è rimasta ad oggi priva di qualsiasi riscontro;

RILEVATO pertanto, che con l'avanzare della stagione estiva gli esiti della situazione appena accennata si delineano disastrosi per l'intera comunità amministrata;

PRESO ATTO che le scarse risorse comunali al Titolo I del Bilancio comunale non consentono un potenziamento del servizio di autobotti e che comunque diventa sempre più difficile individuare sorgenti disponibili;

CONSIDERATO che in data 2 agosto 2017 si reso necessario attivare - attraverso l'Agenzia FORESTAS - la fornitura di acqua potabile a supporto dell'Azienda zootecnica del Sig. Demontis Diego che, causa il prosciugamento del pozzo a servizio dell'azienda stessa, denunciava il rischio di moria di circa 800 capi ovini;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 2 del 02.05.2017 esecutiva, con la quale la Giunta Municipale ha dichiarato lo stato di Calamità Naturale ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 28 del 21 novembre 1985;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 26 del 16.05.2017 esecutiva con la quale la Giunta Municipale ha dichiarato lo stato di Calamità Naturale in merito all'emergenza idrica per uso civile;

RICHIAMATA altresì, la comunicazione Prot. 1874 datata 03.08.2017, con la quale l'Unione dei Comuni "Meilogu" comunica la concessione di un finanziamento di euro 38.291,38 da destinarsi per interventi di protezione civile, ivi compresi anche quelli per la ricerca di risorse idriche;

CONSIDERATO che occorre individuare con urgenza nuove fonti di approvvigionamento;

RITENUTO di dover intervenire con urgenza nell'esecuzione dei lavori per la costruzione di eventuali pozzi, al fine di far fronte alla carenza idrica che si aggrava giorno per giorno e che potrebbe determinare gravi problemi di igiene pubblica che possono arrecare gravi pregiudizi alla salute dei cittadini;

CONSIDERATA la straordinarietà degli eventi e il permanere dello stato di Calamità naturale;

RITENUTO urgente provvedere in merito, in quanto si viene a delineare una condizione di pericolo per la salute pubblica e la pubblica incolumità;

EVIDENZIATO che sussistono presupposti di eccezionalità e di estrema gravità ovvero caratteri di contingibilità ed urgenza tali da impegnare il Sindaco in quanto massima Autorità Locale Sanitaria e di Protezione civile a prendere immediati provvedimenti, ai fine della tutela della salute pubblica, di cui all'art. 32 della Costituzione;

PRECISATO che la situazione creatasi presenta sia il requisito della contingibilità, intesa come impossibilità di fronteggiare l'emergenza con i rimedi ordinari predisposti dall'ordinamento, in ragione dell'accidentalità, imprescindibilità ed eccezionalità della situazione verificatasi, sia quello dell'urgenza come assoluta necessità di porre in essere un intervento non rinviabile;

ATTESO che sussistono i presupposti per adottare un'ordinanza contingibile e urgente, al fine di assicurare la tutela dell'incolumità pubblica, garantendo così l'interesse pubblico primario, con la minor compressione possibile di quello privato;

DATO ATTO che la presente ordinanza è stata comunicata al Prefetto di Sassari in data 8 agosto 2017 con nota n.1899/2017

VISTA la propria Ordinanza n.2 del 4 agosto 2017 che, stante la gravità della situazione, dispone l'immediata attivazione del C.O.C al fine di garantire l'organizzazione di un servizio di emergenza;

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n.225 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il DL 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001 n.401

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000

VISTO il T.U. Delle Leggi sanitarie Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTO l'art. 98 del D.Lgs n.152/2006 "Norme in materia ambientale";

VISTO l'articolo 54, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 54 comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'art. 7 della L. n. 241/1990, ai sensi del quale per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità del procedimento, consistenti nel caso di specie nella urgenza di tutelare immediatamente l'igiene pubblica, non viene comunicato l'avvio del procedimento.

RITENUTO alla luce di tutto ciò, necessario disporre gli adempimenti sotto indicati;

ORDINA

al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale:

- l'immediata individuazione di Ditta specializzata per la escavazione di pozzi da ubicarsi in località Pianuddu e in Loc. Monte Cuccuruddu, già riconosciute per la notevole presenza di acque sotterranee, e relative opere di emungimento e adduzione all'acquedotto comunale, impegnando le risorse trasferite al Comune di Cheremule dall'Unione dei Comuni.
- Di dare immediato inizio alle lavorazioni di escavazione nelle more di definizione della pratica di affidamento dei lavori anche in deroga alle autorizzazioni Provinciali prescritte.

COMUNICA

- che l'intervento d'autorità fa salvi i diritti dei terzi confinanti i quali, per quanto riguarda eventuali danni derivanti dal confine di proprietà, dovranno in ogni caso rivolgersi all'autorità giudiziaria ordinaria, secondo le previsioni del Codice Civile;
- Ai sensi degli artt. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i. rende noto che il Responsabile del Procedimento è il Geometra Stefano Chessa.

Avverso il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti il TAR competente entro 60 giorni dalla data di emissione della presente ordinanza o, in alternativa, con ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni.

Dalla Residenza Municipale, 8 Agosto 2017

IL SINDACO
Salvatore Masia